

Dirigente della Struttura Welfare Locale

Dott.ssa Romana Rapini

Responsabile dei servizi scolastici:

Dott.ssa Maria Grazia Colella

Curatori del testo

Dott.ssa Maria Cristina Stradi, pedagoga

Dott. Roberto Maffeo, pedagoga

Il personale educatore e ausiliario

Per i servizi Asili Nido:

Carla Pontevini

Serena Freschi

Stefania Predieri

Biancarosa Gibellini

Annamaria Bergamini

Progetto grafico:

Massimo Caruso

Indice

1 Che cosa è la Carta dei servizi

- 1.1 Principi fondamentali
- 1.2 Convenzione sui diritti dell'infanzia

2 Il Nido d'Infanzia

- 2.1 Inserimento, accoglienza e ambientamento
- 2.2 La giornata
- 2.3 Gli spazi
- 2.4 Le relazioni
- 2.5 Le attività

3 Qualità del servizio

- 3.1 Le professionalità
- 3.2 L'ambiente
- 3.3 L'alimentazione
- 3.4 Regolamento sanitario

4 Il personale

- 4.1 Il personale educatore ed ausiliario
- 4.2 Il coordinamento pedagogico

5 La continuità Nido e scuola dell'infanzia

6 La partecipazione e la gestione sociale

7 Ammissioni, modalità di pagamento e rinunce

- 7.1 Modalità di pagamento
- 7.2 Rinunce
- 7.3 Calendario, orario del servizio

8 I servizi sul territorio

- 8.1 Mappe e presentazioni



Carta dei Servizi per il Nido d'Infanzia

Nei cinque Comuni dell'Unione Terre di Castelli (Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola) da oltre vent'anni operano i nidi d'infanzia comunali, che fin dall'inizio si sono caratterizzati per l'elevato livello pedagogico, sia delle educatrici, sia del progetto complessivo.

Si sono pure caratterizzati per la passione e l'affetto con cui le educatrici ed il personale ausiliario hanno seguito in questi anni i nostri figli o i nostri nipoti. Questa miscela di professionalità, progettualità, affetto e passione hanno costruito negli anni un'esperienza che ci viene invidiata da tanti in Italia e nel mondo. Se questa è la nostra realtà, da adesso in avanti vorremmo cercare di vincere le nuove sfide che ci attendono.

Anzitutto premere perché a livello nazionale si passi dall'idea che il nido d'infanzia è un parcheggio protetto all'idea (che è la nostra) che il nido è a tutti gli effetti una scuola, e come tale deve essere inteso.

Poi che nel nido si incontrano tante famiglie e di conseguenza può essere un luogo di incontro, tra le famiglie stesse e tra le famiglie ed esperti (pedagogisti, pediatri, psicologi, etc.).

Di conseguenza il nido può essere un luogo privilegiato di integrazione e di sostegno. Infine che il nido è un servizio fondamentale al nostro tessuto economico ed in particolare alla piena occupazione femminile.

Il nido d'infanzia quindi è il nido di tutti i cittadini, un luogo protetto ma aperto.

La Carta dei Servizi che proponiamo va in questa direzione:

presentazione del progetto, trasparenza, partecipazione, condivisione.

Un ringraziamento a tutte le educatrici ed alle ausiliarie da parte mia e a nome di tutti i bimbi e delle famiglie che hanno frequentato i nidi.

Francesco Lamandini

Presidente dell'Unione Terre di Castelli
Sindaco di Spilamberto



FOOTBALL

SPORT

1. Che cosa è la Carta dei servizi

Rappresenta un importante strumento per far conoscere ai cittadini le caratteristiche dei servizi dedicati alla prima infanzia presenti sul territorio Unione Terre di Castelli. E' un patto tra Amministrazione e cittadini in un rapporto di trasparenza e responsabilità reciproche.

La carta dei servizi è molto più di una guida ai servizi.

1.1 PRINCIPI FONDAMENTALI

L'intervento educativo verso l'infanzia tiene conto sia della cultura e delle tradizioni del territorio sia dei nuovi bisogni che esso nel tempo esprime.

La "Carta dei Servizi educativi", voluta dalla legge 328 del 2000, ha come fonti di ispirazione:

- la Costituzione italiana
- La Convenzione Internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
- La Legge regionale n° 8 del 2004 dedicata ai servizi per la prima infanzia
- Il Regolamento per la frequenza ai servizi per l'infanzia dell'Unione Terre di Castelli



1.2 CONVENZIONE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA

Approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, ratificata dall'Italia con legge del 27 maggio 1991, n. 176, depositata presso le Nazioni Unite il 5 settembre 1991.

Alcuni articoli di riferimento:

Articolo 1

Ai sensi della presente Convenzione si intende per fanciullo ogni essere umano avente un'età inferiore a diciott'anni, salvo se abbia raggiunto prima la maturità in virtù della legislazione applicabile.

Articolo 2

1. Gli Stati parti si impegnano a rispettare i diritti enunciati nella presente Convenzione e a garantirli a ogni fanciullo che dipende dalla loro giurisdizione, senza distinzione di sorta e a prescindere da ogni considerazione di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o altra del fanciullo o dei suoi genitori o rappresentanti legali, dalla loro origine nazionale, etnica o sociale, dalla loro situazione finanziaria, dalla loro incapacità, dalla loro nascita o da ogni altra circostanza.

(omissis)

Articolo 3

1. In tutte le decisioni relative ai fanciulli, di competenza delle istituzioni pubbliche o private di assistenza sociale, dei tribunali, delle autorità amministrative o degli organi legislativi, l'interesse superiore del fanciullo deve essere una considerazione preminente.

(omissis)

Articolo 5

Gli Stati parti rispettano la responsabilità, il diritto e il dovere dei genitori o, se del caso, dei membri della famiglia allargata o della collettività, come previsto dagli usi locali, dei tutori o altre persone legalmente responsabili del fanciullo, di dare a quest'ultimo, in maniera corrispondente allo sviluppo delle sue capacità, l'orientamento e i consigli adeguati all'esercizio dei diritti che gli sono riconosciuti dalla presente Convenzione.

Articolo 14

1. Gli Stati parti rispettano il diritto del fanciullo alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione.

2. Gli Stati parti rispettano il diritto e il dovere dei genitori oppure, se del caso, dei tutori legali, di guidare il fanciullo nell'esercizio del summenzionato diritto in maniera che corrisponda allo sviluppo delle sue capacità.

3. La libertà di manifestare la propria religione o convinzioni può essere soggetta unicamente alle limitazioni prescritte dalla legge, necessarie ai fini del mantenimento della sicurezza pubblica, dell'ordine pubblico, della sanità e della moralità pubbliche, oppure delle libertà e diritti fondamentali dell'uomo.

Articolo 17

Gli Stati parti riconoscono l'importanza della funzione esercitata dai mass media e vigilano affinché il fanciullo possa accedere a una informazione e a materiali provenienti da fonti nazionali e internazionali varie, soprattutto se finalizzati a promuovere il suo benessere sociale, spirituale e morale nonché la sua salute fisica e mentale. A tal fine, gli Stati parti (..) incoraggiano i mass media a divulgare informazioni e materiali che hanno una utilità sociale e culturale per il fanciullo e corrispondono allo spirito dell'art. 29... (omissis)

Articolo 18

1. Gli Stati parti faranno del loro meglio per garantire il riconoscimento del principio secondo il quale entrambi i genitori hanno una responsabilità comune per quanto riguarda l'educazione del fanciullo e il provvedere al suo sviluppo.

La responsabilità di allevare il fanciullo e di provvedere al suo sviluppo incombe innanzitutto ai genitori oppure, se del caso, ai suoi tutori legali i quali devono essere guidati principalmente dall'interesse preminente del fanciullo.

(omissis)

Articolo 19

1. Gli Stati parti adottano ogni misura legislativa, amministrativa, sociale ed educativa per tutelare il fanciullo contro ogni forma di violenza, di oltraggio o di brutalità fisiche o mentali, di abbandono o di negligenza, di maltrattamenti o di sfruttamento, compresa la violenza sessuale, per tutto il tempo in cui è affidato all'uno o all'altro, o a entrambi, i genitori, al suo tutore legale (o tutori legali), oppure a ogni altra persona che abbia il suo affidamento.

(omissis)

Articolo 23

1. Gli Stati parti riconoscono che i fanciulli mentalmente o fisicamente handicappati devono condurre una vita piena e decente, in condizioni che garantiscano la loro dignità, favoriscano la loro autonomia e agevolino una loro attiva partecipazione alla vita della comunità.

(omissis)

Articolo 24

1. Gli Stati parti riconoscono il diritto del minore di godere del miglior stato di salute possibile e di beneficiare di servizi medici e di riabilitazione. Essi si sforzano di garantire che nessun minore sia privato del diritto di avere accesso a tali servizi.

(omissis)

Articolo 28

1. Gli Stati parti riconoscono il diritto del fanciullo all'educazione, e in particolare, al fine di garantire l'esercizio di tale diritto in misura sempre maggiore e in base all'uguaglianza delle possibilità.

(omissis)

Articolo 29

1. Gli Stati parti convengono che l'educazione del fanciullo deve avere come finalità:

a) favorire lo sviluppo della personalità del fanciullo nonché lo sviluppo delle sue facoltà

- e delle sue attitudini mentali e fisiche, in tutta la loro potenzialità;
- b) sviluppare nel fanciullo il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali e dei principi consacrati nella Carta delle Nazioni Unite;
- c) sviluppare nel fanciullo il rispetto dei suoi genitori, della sua identità, della sua lingua e dei suoi valori culturali, nonché il rispetto dei valori nazionali del paese nel quale vive, del paese di cui può essere originario e delle civiltà diverse dalla sua;
- d) preparare il fanciullo ad assumere le responsabilità della vita in una società libera, in uno spirito di comprensione, di pace, di tolleranza, di uguaglianza tra i sessi e di amicizia tra tutti i popoli e gruppi etnici, nazionali e religiosi e delle persone di origine autoctona;
- e) sviluppare nel fanciullo il rispetto dell'ambiente naturale.

2. Nessuna disposizione del presente articolo o dell'art.28 sarà interpretata in maniera da nuocere alla libertà delle persone fisiche o morali di creare e di dirigere istituzioni didattiche, a condizione che i principi enunciati al paragrafo 1 del presente articolo siano rispettati e che l'educazione impartita in tali istituzioni sia conforme alle norme minime prescritte dallo Stato.

Articolo 31

1. Gli Stati parti riconoscono al fanciullo il diritto al riposo e al tempo libero, a dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età e a partecipare liberamente alla vita culturale ed artistica.

(omissis)

Articolo 34

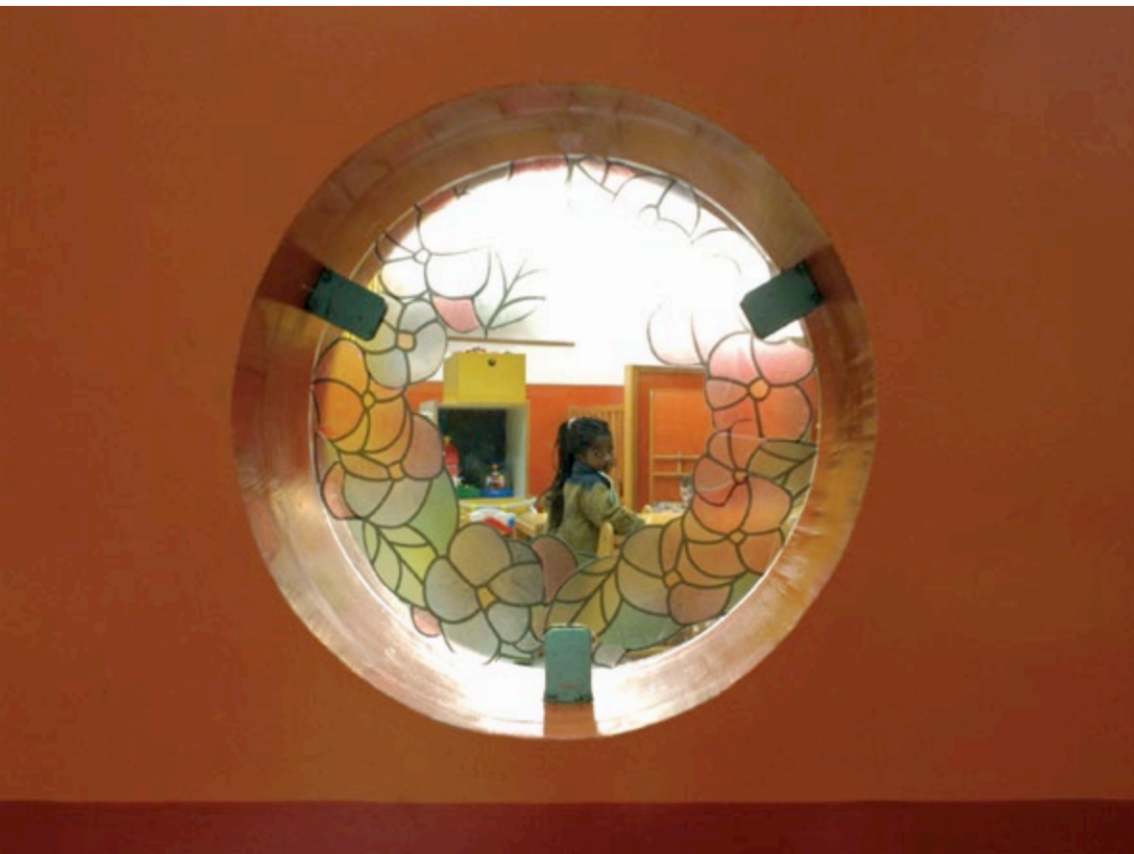
Gli Stati parti si impegnano a proteggere il fanciullo contro ogni forma di sfruttamento sessuale e di violenza sessuale.

(omissis)

Articolo 39

Gli Stati parti adottano ogni adeguato provvedimento per agevolare il recupero fisico e psicologico e il reinserimento sociale di ogni fanciullo vittima di ogni forma di negligenza, di sfruttamento o di maltrattamenti; di torture o di ogni altra forma di pene o di trattamenti crudeli, inumani o degradanti, o di un conflitto armato. Tale recupero e reinserimento devono svolgersi in condizioni tali da favorire la salute, il rispetto della propria persona e la dignità del fanciullo.

(omissis)



Nido Lo Scarabocchio, Savignano sul Panaro



Nido Lo Scarabocchio, Savignano sul Panaro

2. Il Nido d'Infanzia

La complessità della realtà socio-culturale e ambientale attuale richiede azioni su più versanti per rispondere alle esigenze del singolo bambino come della famiglia e della società stessa.

Il bambino rappresenta il punto centrale attorno al quale ruotano persone ed ambienti, relazioni e contesti.

Il Nido d'Infanzia:

- garantisce ad ogni bambino che lo frequenti e senza alcuna distinzione, uguali opportunità di apprendimento e socializzazione nella conquista di prime autonomie;
- rappresenta la proposta istituzionale più consolidata per rispondere con chiarezza e trasparenza ai diversi bisogni del bambino.

Questi bisogni, nella loro specificità (fisico-biologica, motoria, espressivo-comunicativa, ludica, conoscitiva ed esplorativa) trovano attenzione e risposte all'interno di un progetto nel quale si realizza la STORIA del bambino.

2.1 INSERIMENTO, ACCOGLIENZA E AMBIENTAMENTO

Il personale incontra la famiglia in alcuni appuntamenti (assemblea di presentazione, colloquio) indispensabili ad una conoscenza reciproca per il migliore ingresso di ogni bambino.

La data di inserimento di ciascun bambino è programmata scaglionando per ingressi e graduando i tempi di permanenza con una iniziale presenza di un genitore. I bambini hanno "l'opportunità" di affrontare per la prima volta un vero distacco dai genitori, conoscere coetanei e nuove persone adulte, creando nuove relazioni in un nuovo ambiente.

Al Nido d'Infanzia si ha cura dei bisogni dei bambini e delle famiglie (che non sempre coincidono), consapevoli che solo attraverso la serenità di entrambi i soggetti l'ambientamento nei primi giorni avrà successo.

In questa prima fase, tra educatore e bambino inizia un rapporto che nel tempo si consoliderà in una relazione calda e fiduciosa; anche il gruppo dei coetanei diventa un sostegno importante e significativo.

2.2 LA GIORNATA

L'entrata, il cambio, il pasto, il riposo pomeridiano e l'uscita sono situazioni che si ripetono (routine), che permettono al bambino di intuire il trascorrere regolare del tempo e l'avvicinarsi del momento di ricongiungimento con la famiglia. La prevedibilità è per il bambino fonte di sicurezza.

L'accoglienza

E' il momento fondamentale per la costruzione dei rapporti interpersonali tra bambini, adulti e coetanei in un ambiente extrafamiliare.

Un'insostituibile occasione per la comunicazione tra Servizio e Famiglia: lo scambio e il dialogo quotidiano aiutano a realizzare conoscenza, fiducia e collaborazione reciproche.

Attività

In un ambiente colorato, ricco di opportunità i bambini hanno a disposizione molteplici proposte: con sensibilità e rispetto sono invitati al gioco e all'esperienza del nuovo.

Un luogo di incontro con proposte diversamente allestite per sollecitare conoscenze, stimolare curiosità, facilitare la scoperta e la creatività.

Il cambio e la preparazione al pranzo

I momenti d'igiene personale sono appuntamenti che ritmano la giornata:

la relazione stretta con l'adulto per la cura del corpo consente di provare emozioni essenziali per la costruzione dell'identità personale.

Pranzo

Alimentazione ed educazione alimentare: i bambini sono avvicinati alle caratteristiche del cibo (odori, sapori, colori, consistenze) nel rispetto della storia di ognuno.

Un momento importante per lo scambio con i coetanei e l'apprendimento di prime forme di convivialità sociale.



Il cambio e la preparazione al sonno

Le abitudini, i tempi e le esigenze dei singoli bambini si conciliano gradualmente con la dimensione collettiva del gruppo sezione di cui si fa parte.

Il cambio ed il sonno, più di altre situazioni, necessitano di procedure e rituali che facilitino il relax e il benessere di ciascuno.

Prima uscita

Escono dal Nido i bambini che lo frequentano a tempo parziale (sezioni part-time) o le cui famiglie abbiano, per quel giorno, particolari necessità.

Riposo pomeridiano

Il racconto, l'ascolto di musiche, le ritualità individuali costituiscono l'insieme delle esperienze che quotidianamente favoriscono il rilassamento che precede il riposo in ambienti protetti e rassicuranti.

Risveglio e merenda

Il risveglio rappresenta una fase molto delicata che si cerca di individualizzare il più possibile. La merenda è l'ultimo appuntamento insieme.

Uscita

Si verifica il ricongiungimento con i famigliari e il rientro a casa per la maggior parte dei bambini. Il servizio e la famiglia si ritrovano per un breve passaggio di informazioni sull'esperienza quotidiana di cui il bambino è stato il protagonista.



2.3 GLI SPAZI

Gli spazi sono attrezzati ed arredati “per le diverse età” e possibilità dei bambini: il Nido d’Infanzia offre occasioni e opportunità di cura e stimolo alle potenzialità di apprendimento e relazione.

Lo spazio favorisce il contatto e lo scambio con altri bambini ed è predisposto per l’incontro con adulti diversi dalle figure familiari. Integra i significati, le norme di comportamento e le esperienze apprese in famiglia con quelle della collettività. Lo spazio suggerisce ai bambini comportamenti ripetuti e può stimolare azioni nuove e interessanti, sempre all’interno di situazioni sicure.

2.4 LE RELAZIONI

Il bambino conosce il mondo e tutto ciò che lo circonda attraverso una continua rete di relazioni con gli adulti, con i coetanei, con gli oggetti. In questa trama di rapporti che cresce e si infittisce ogni giorno, costruisce la sua identità in modo dinamico e in continuo movimento.

L’educatore ha cura ed ascolta ogni bambino allo scopo di conoscerlo sempre meglio, coglierne le esigenze affettive, sostenerlo nella scoperta della realtà, incoraggiandolo ed anche rendendolo consapevole dei limiti del mondo circostante.

Il bambino esprime i propri bisogni attraverso linguaggi personali, che vanno capiti e interpretati. Anche un bambino in grado di parlare non sempre dice ciò che prova, spesso usa la parola per dire altro ed è compito dell’adulto interpretare in modo adeguato. Ciò è possibile solo se l’educatore ha avuto modo di conoscere il bambino, se ne ha osservato i comportamenti, se si è posto in ascolto in modo sufficientemente attento.

2.5 LE ATTIVITÀ

Il Nido d’Infanzia propone attività e situazioni per lo sviluppo fisico, intellettuale e psicologico di ogni bambino e favorisce capacità e comportamenti sociali sempre più evidenti e condivisi.

La proposta educativa, che ha precisi riferimenti teorici derivati dalle esperienze più consolidate, viene “costruita” in funzione di ogni bambino e di tutto il gruppo. Essa presta anche costantemente attenzione alla famiglia, ai bisogni e alle proposte che la società attuale esprime con ritmi sempre più incalzanti (evoluzione dei modelli famigliari, scarsità di tempo a disposizione, interculturalità).



Nido Arcobaleno, Castelvetro di Modena

Nido 44 Gatti, Vignola





Nido Azzurro, Castelnuovo Rangone



Nido Blu, Castelnuovo Rangone

3. Qualità del servizio

3.1 LA PROFESSIONALITÀ

La qualità dei servizi per la prima infanzia è determinata dalla capacità professionale e dalle competenze di tutto il personale che opera al loro interno. L'organizzazione degli educatori e degli ausiliari prevede tempi specifici dedicati alla formazione che rappresenta uno dei punti qualificanti dell'intero progetto educativo. Il personale è impegnato nella programmazione educativa e didattica, nell'allestimento degli spazi, nella documentazione. Il rapporto con le famiglie e con gli organi collegiali sono altri importanti aspetti del lavoro quotidiano del personale.

3.2. L'AMBIENTE

Gli spazi interni ed esterni, gli arredi e i giochi tutelano e promuovono la salute e il benessere dei bambini e degli operatori. Inoltre gli spazi interni ed esterni rispettano la normativa regionale che detta severi parametri di tipo strutturale, igienico-sanitario e di sicurezza. La qualità ambientale garantisce ai bambini un luogo in cui sperimentare individualmente o in gruppo. Tale aspetto è assolutamente determinante per la crescita e lo sviluppo di un individuo: il Nido d'infanzia è un posto sicuro, affettivamente ricco, in grado di sollecitare in ciascun bambino interesse e serenità. Un luogo nel quale, superati i normali disagi dell'inserimento, il bambino ritorna sempre più volentieri, si sente sempre più a proprio agio perchè lo riconosce e lo ama. Le strutture scolastiche sono patrimonio dei Comuni dell'Unione ed ogni intervento di manutenzione viene programmato e attuato dagli Uffici tecnici comunali.

3.3. L'ALIMENTAZIONE

L'Unione collabora con l'Azienda USL del territorio al fine di tutelare la salute e il benessere dei bambini. Le tabelle dietetiche adottate sono approvate dal Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione della AUSL di Modena secondo le modalità previste dalla normativa vigente. Prevedono l'impiego di materie prime conformi a quanto previsto dalla normativa in materia di alimenti destinati ai bambini. Su richiesta sono forniti menù e diete speciali anche per brevi periodi, dietro presentazione di certificazione medica. Per non più di tre giorni può comunque essere fornito un menù "in bianco" senza presentazione di certificazione. Il menù è organizzato su più settimane che si alternano durante i mesi, tenendo conto degli alimenti tipici e indicati nelle diverse stagioni.

3.4 REGOLAMENTO SANITARIO

L'Unione Terre di Castelli collabora con la Pediatria di Comunità e il Servizio di neuropsichiatria infantile per garantire l'accesso e le pari opportunità di frequenza a tutti i bambini, qualsiasi sia la loro condizione fisica e psichica. L'Ausl inoltre propone ogni anno anche ai Nidi le Indicazioni e le Prescrizioni Sanitarie ritenute utili per la tutela della salute dei bambini.

4. Il personale

Gli educatori e gli ausiliari sono competenti figure di riferimento per i bambini e le famiglie: entrambe incidono sugli aspetti educativi.

La collaborazione tra queste due professionalità è elemento determinante per il raggiungimento di un obiettivo comune: la serenità del bambino al nido.

4.1 IL PERSONALE EDUCATORE ED AUSILIARIO

Il personale educativo ha la responsabilità educativo-didattica dei bambini, quello ausiliario ha la responsabilità degli aspetti igienico sanitari del servizio e in alcuni momenti della giornata affianca il personale educatore in attività di routine (accoglienza, pasto, merenda, ecc...).

Entrambi partecipano in modo diverso al modello educativo perseguito dal Nido e offerto ai bambini e alle famiglie.

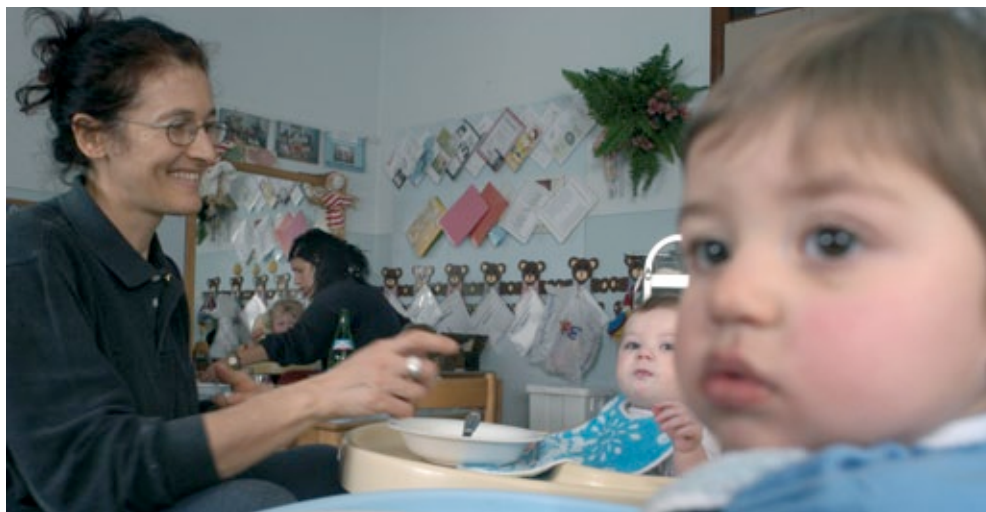
Il personale educativo si preoccupa, attraverso una progettazione educativa mirata, di sviluppare le originalità di tutti i bambini e, insieme al personale ausiliario, di promuovere il confronto con e tra le famiglie attraverso momenti di incontro.

4.2 IL COORDINAMENTO PEDAGOGICO

Il Coordinamento Pedagogico garantisce la progettualità educativa e il raccordo tra i servizi per la prima infanzia secondo principi di coerenza e continuità e, sul piano organizzativo e gestionale, di omogeneità ed efficienza.

Sostiene la collaborazione tra il personale nel rispetto delle competenze appartenenti ad ogni singolo ruolo e ne organizza la formazione e l'aggiornamento.

Promuove lo sviluppo e la qualificazione dei servizi educativi del territorio divenendo un importante e qualificato punto di riferimento a sostegno del benessere dell'infanzia e della famiglia. Mantiene inoltre il raccordo tra AUSL del territorio e i servizi.



5. La continuità Nido d'Infanzia-Scuola dell'Infanzia

Il passaggio tra le due istituzioni coinvolge il personale educativo ed insegnante delle strutture per favorire l'evolversi naturale del "percorso" scolastico di ogni bambino in un percorso significativo e ricco. Il rapporto tra il Nido e la Scuola dell'infanzia rappresenta un aspetto irrinunciabile. E' prassi consolidata il passaggio di documentazione riguardante esperienze e materiali che consentano ad educatori ed insegnanti di avere maggiori elementi di conoscenza sulle reciproche metodologie e proposte formative.



Nido Arcobaleno, Castelvetto di Modena



Nido Blu, Castelnuovo Rangone



6. La partecipazione delle famiglie e la gestione sociale

La partecipazione delle famiglie è sollecitata e garantita attraverso un piano di interventi e gruppi di lavoro e rappresenta una continua opportunità e occasione per sensibilizzare la cittadinanza al miglioramento delle condizioni della vita infantile. Le famiglie sono aiutate a svolgere il loro ruolo educativo con maggiore efficacia, serenità e piacere.

L'Unione Terre di Castelli gestisce i servizi per la prima infanzia garantendone il coordinamento con gli altri interventi sociali e servizi educativi presenti sul territorio.

Al fine di assicurare trasparenza e partecipazione nella gestione dei servizi educativi è istituito un **Comitato di Gestione**. Tale organismo con cadenza periodica viene informato sulla programmazione didattica e sulle altre attività del Nido d'Infanzia ed è coinvolto per progetti e iniziative rivolte a tutti i genitori e al territorio.

Il Comitato di gestione è presieduto da un genitore e i presidenti dei Comitati di tutti i Nidi dell'Unione compongono l'Intercomitato che ha funzioni consultive e propositive.

Molte iniziative rivolte alle famiglie ed anche al personale sono concertate con la collaborazione del Centro per le Famiglie che opera in collaborazione con gruppi di volontariato e associazioni.





7. Ammissioni, modalità di pagamento e rinunce

Il Nido d'Infanzia accoglie bambini di età compresa tra i **9 mesi**, compiuti al 31 ottobre dell'anno per cui si richiede l'ammissione e i **3 anni**.

Possono altresì presentare domanda i genitori dei bambini che compiono 9 mesi entro il 31 dicembre. Tali iscritti concorreranno a formare una graduatoria a sè stante, utilizzata al compimento del 9° mese.

Nei nidi in cui non è presente una cucina interna possono essere accolti bambini dall'età di un anno.

Possono presentare domanda tutti i cittadini residenti nei Comuni che costituiscono l'Unione Terre di Castelli. Il requisito della residenza, deve essere posseduto al momento dell'iscrizione. La mancanza di tale requisito può essere sostituita o dall'attestazione dell'ufficio anagrafe a cui è stata presentata la richiesta o dalla dimostrazione, mediante copia del compromesso di vendita, del trasferimento di abitazione entro l'inizio dell'Anno Scolastico.

Possono presentare domanda anche i cittadini che, pur non residenti in un Comune dell'Unione, svolgano attività lavorativa in uno di essi o vi siano domiciliati.

7.1 RETTE

Le famiglie concorrono alla parziale copertura delle spese per la frequenza pagando una retta mensile. E' prevista una quota aggiuntiva per il prolungamento d'orario. La retta viene determinata in base alla attestazione del reddito ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) dei due genitori del bambino e il pagamento avviene a seguito di emissione di fattura.

Qualora entrambi i genitori non presentino la propria dichiarazione reddituale, verrà d'ufficio assegnata la retta massima.

7.2 RINUNCE

In caso di rinuncia alla frequenza il genitore deve darne comunicazione scritta all'ufficio scolastico territoriale; fino a quella data i giorni saranno considerati validi per il conteggio della retta. Se il ritiro avviene dopo il mese di febbraio, l'utente è tenuto al pagamento della retta fino alla fine dell'anno scolastico.

Nel caso in cui siano presenti fratelli che frequentano il Nido, per il secondo bambino si corrisponderà una retta pari al 50% dell'importo.

7.3 CALENDARIO, ORARIO DEL SERVIZIO

Il Nido d'Infanzia funziona per 42 settimane (di cui 39 di apertura ai bambini) nel periodo settembre-giugno secondo un calendario stabilito annualmente dall'Unione Terre di Castelli.

Il Nido è aperto dalle 8,00 alle 16,15 dal lunedì al venerdì.

L'entrata dei bambini è dalle 8,00 alle 9,00.

Per chi ne avesse l'esigenza è possibile anticipare l'ingresso alle 7,30.

L'uscita del servizio Part Time è di norma prevista dalle 12,00 alle 13,15,

l'uscita pomeridiana dalle 15,45 alle 16,15.

E' possibile l'attivazione del servizio di prolungamento d'orario dalle 16,15 alle 18,00 se richiesto da almeno 10 famiglie che documentino impegni lavorativi.

